

---

# Cuore e fortuna, l'Italia è in finale di Euro 2020! Spagna battuta ai rigori

**Autore:** Giorgio Tosto

**Fonte:** Città Nuova

**Dopo una partita di estrema sofferenza, gli azzurri conquistano la quarta finale nella storia degli Europei: gli iberici dominano e sprecano tante occasioni. Italia avanti con Chiesa e raggiunta da Morata che, poi, sbaglia il rigore decisivo**

Nella serata più difficile, arriva la gioia più grande. La festa azzurra scatta dopo il **perfetto rigore scoccato da Jorginho**, che assicura alla Nazionale guidata da Roberto Mancini il pass per la **finalissima di domenica 11, ore 21, a Wembley**: domani si conoscerà il nome dei rivali che arriverà dall'esito della sfida tra Inghilterra e Danimarca. L'Italia raggiunge il risultato al termine di 120' di affanno pressoché costante, con la Spagna, **le Furie Rosse, in costante possesso della palla** e autori di numerosissime occasioni pericolose. Il grande pregio di capitano Chiellini e compagni è quello di non sciogliersi sotto i colpi degli avversari, riuscendo a serrare i ranghi e trascinandolo la sfida ai calci di rigore: lì **la precisione di Belotti, Bonucci, Bernardeschi e Jorginho è stata decisiva**, assieme agli errori di Dani Olmo e Morata. Mancini schiera una formazione identica a quella anti-Belgio, con l'unica differenza di Emerson al posto dell'infortunato Spinazzola. Dall'altra parte Luis Enrique vara una Spagna col classico *falso nueve*: Oyarzabal, Dani Olmo e Ferran Torres si scambiano i ruoli in un attacco privo dei *punteri* Morata e Gerard Moreno. L'esperimento sembra funzionare, dato che **Busquets e compagni prendono subito il comando delle operazioni: il possesso palla spagnolo è ipnotico** e manda in difficoltà un'Italia costretta a rincorrere e sfiancarsi, senza mai vedere il pallone. Al minuto 13 Oyarzabal avrebbe la palla del vantaggio: lo stop errato non gli consente di battere a rete verso Donnarumma. La fatica azzurra è tanta: il centrocampista gira a vuoto, con tantissimi errori in fase di impostazione. **Gli unici lampi sono quelli di Barella, che coglie il palo ma in posizione di fuorigioco, ed Emerson a fine primo tempo**: il calciatore del Chelsea viene liberato da Insigne sulla sinistra e coglie una gran traversa. Nella ripresa la musica non cambia: Di Lorenzo è fondamentale per evitare che il cross di Olmo arrivi a Torres, quindi Busquets sfiora il montante con un bel tiro da fuori area, alto di poco. Il calcio però riserva sempre tante sorprese e così l'Italia passa a sorpresa in vantaggio: è il 60' quando **Federico Chiesa** profitta di un rimpallo di Laporte per impossessarsi del pallone e scoccare un gran destro a giro su cui Unai Simon può nulla. Esplosione di gioia per gli 11 mila tifosi italiani presenti a Wembley: la musica però non cambia, con la squadra azzurra che arretra ancor di più, inserendo Tolo al posto di Emerson e Berardi per Immobile. Luis Enrique fa invece entrare l'artiglieria pesante, con Morata e Gerard Moreno in campo: proprio **lo juventino, al minuto 80, buca la disattenta retroguardia azzurra** e capitalizza al massimo il filtrante di Dani Olmo, battendo Donnarumma con una conclusione precisa e rasoterra. Dentro anche Belotti e Locatelli, in vista di tempi supplementari che si preannunciano durissimi: così è, con **Donnarumma bravo a disinnescare il rasoterra di Dani Olmo e quindi ottimo a uscire alto su Morata**. L'extra-time scivola via lentamente: Italia mai pericolosa, Spagna con la palla sempre tra i piedi ma mai abile nel trovare l'occasione per timbrare il sorpasso. Si arriva così alla **crudele lotteria dei rigori**: Locatelli sbaglia e fa pensare al peggio, ma lo imita Dani Olmo tirando in tribuna. Gli azzurri poi non sbagliano più: Belotti, Bonucci e Bernardeschi esaltano i tanti italiani di Wembley, quindi Morata è ipnotizzato da Gigio Donnarumma. Tocca a Jorginho, col suo classico rigore a saltello, trafiggere Unai Simon per dare il via alla meravigliosa festa azzurra a Londra. Il capannello di giocatori accanto a mister Mancini rende bene l'idea di **un gruppo compatto, coeso e splendido nel far fronte alle difficoltà**: la Spagna è stata superiore nei 120', ma il cuore italiano ha avuto la meglio. La festa, in campo e nelle piazze del

---

nostro Paese, può iniziare: manca però l'ultimo, decisivo gradino per agguantare un titolo che manca da 53 anni. Ci sarà tempo per preparare l'assalto alla coppa: questa notte è il momento di assaporare una gioia grande e genuina.